

Avviso Pubblico n. 4/09 per Selezione Progetti Preliminari beneficiari Enti Pubblici

“Sviluppo e rinnovamento dei Villaggi rurali”

Il GAL Versante Laziale del PNA con sede ad Alvito in Piazza G. Marconi 3, in qualità di soggetto responsabile della redazione del Piano di Sviluppo Locale nell'ambito dell'asse IV - Leader del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) con il presente bando intende individuare i soggetti beneficiari pubblici attraverso la raccolta di progetti preliminari che, se selezionati, saranno inseriti nel Piano di Sviluppo Locale Gal Versante Laziale del PNA. Qualora il PSL sarà approvato dalla Regione Lazio gli Enti Pubblici selezionati dovranno presentare, entro sei mesi dall'approvazione definitiva del PSL, il progetto esecutivo ai sensi dell'art. 93 del Dlgs 163/2006 con la documentazione prevista dal bando della misura PSR 322 e dalla DGR Lazio 412/2008.

Art. 1 obiettivi, finalità e tipologia di intervento L'obiettivo principale che si intende perseguire è la **riqualificazione dei villaggi rurali** (aggregato di edifici siti al di fuori del centro urbano, nei nuclei sparsi o frazioni) e **dei centri storici** (zona “A” con popolazione inferiore a 1500 abitanti - ISTAT 2001), la valorizzazione del patrimonio immobiliare di valore storico architettonico finalizzata a favorire la permanenza degli abitanti nelle aree rurali. Sono pertanto ammissibili interventi volti a migliorare, rinnovare e recuperare le strutture ed il patrimonio edilizio ed architettonico esistente, da utilizzare anche per lo sviluppo dei servizi essenziali alla popolazione.

Art. 2 Interventi ammissibili: 1) **Ripristino e realizzazione della viabilità per l'accesso e la transitabilità nei borghi rurali** (interventi di rifacimento delle pavimentazioni stradali mediante la posa in opera di materiali tipici autoctoni, nuove pavimentazioni esclusivamente su tracciati esistenti, pavimentazioni speciali antiscivolo, rampe di accesso laterali, gradini, corrimano ed eventuali altri interventi utili al superamento delle barriere architettoniche (ascensori, aree di sosta temporanea, ecc.). 2) **Riqualificazione dell'arredo urbano e dell'illuminazione** (interventi di rifacimento di spazi pubblici di aggregazione con posa in opera di arredi urbani, rifacimento o realizzazione di spazi verdi i con annessa illuminazione e posa in opera di elementi artistici che dovranno integrarsi e valorizzare la tipicità dei luoghi ed il loro contesto storico; 3) **Ristrutturazione facciate di edifici delimitanti vie e piazze di pregio storico architettonico** (rifacimento degli intonaci fatiscenti, delle lesene, dei marcapiani, delle cornici delimitanti gli imbotti delle aperture, il cornicione del tetto, con l'impiego di materiali e colori uguali a quelli preesistenti; incasso dei cavidotti, riparazione o sostituzione delle soglie, riparazione o sostituzione degli infissi esterni a condizione che sia mantenuta la sagoma, i materiali e i colori di quelli preesistenti; rifacimento dei pluviali e dei canali di gronda, eventuale riparazione o sostituzione di ringhiere ai terrazzi conservandone le caratteristiche essenziali preesistenti; riparazione di scale esterne conservandone la pendenza, la posizione e la sagoma; rifacimento di terrazzi e balconi, eliminazioni delle superfetazioni e ripristino delle strutture architettoniche originarie. Intervento ammissibile solo per proprietari pubblici.

4 **Ristrutturazione e valorizzazione di immobili di pregio storico ed architettonico da adibirsi ad attività collettive** (consolidamento, restauro, ristrutturazione di immobili da realizzare nel rispetto delle normative vigenti ed esclusivamente con l'utilizzo di materiali eco-compatibili, realizzazione di impianti tecnici e sanitari, fornitura e la posa in opera di infissi e serramenti, forniture di arredi e corpi illuminanti, superamento delle barriere architettoniche (es. montascale) nonché la dotazione informatica e multimediale). Sono ammissibili interventi esclusivamente su edifici aventi caratteristiche tradizionali, storiche ed architettoniche di pregio (Circolare 27 gennaio 2000 del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, Circolare n. 6/4PS/30712 del 30 aprile 1997, articolo 2, comma 2 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, legge finanziaria 2000), rispondenti e funzionali rispetto agli specifici obiettivi e alle strategie complessive del Piano di Sviluppo Locale del Gal. I progetti dovranno essere supportati da specifici project management nei quali dovrà risultare evidente la pianificazione del progetto presentato, la compatibilità e la sostenibilità degli investimenti, l'inesistenza di vincoli, ecc.

Art. 3 ambito territoriale di intervento. Territorio dei comuni di: Acquafondata, Alvito, Arpino, Atina, Belmonte Castello, Boville Ernica, Campoli Appennino, Casalattico, Casalvieri, Colle San Magno, Fontechiari, Gallinaro, Monte S. Giovanni Campano, Pescosolido, Picinisco, Posta Fibreno, San Biagio Saracinisco, San Donato Val di Comino, Settefrati, Terelle, Vallerotonda, Veroli, Vicalvi, Villa Latina, già soci del Gal e comuni di Broccostella, Ripi e Villa Santa Lucia, a seguito dell'accettazione quali nuovi soci da parte dell'Assemblea del Gal.

Art. 4 Destinatari. Enti pubblici locali

Art. 5 requisiti e condizioni di ammissibilità. Requisiti di ammissibilità sono: localizzazione degli immobili all'interno del territorio del Gal Versante Laziale del PNA, coerenza dell'intervento con le finalità e gli obiettivi del PSL, interventi su beni di proprietà del destinatario e/o nella piena disponibilità dell'ente pubblico, investimenti che non hanno già beneficiato di altri finanziamenti pubblici, previsti da normative regionali, comunitarie e statali, investimenti con valenza interterritoriale e ricaduta sull'intero territorio del Gal.

Art 5 modalità di presentazione delle domande. La domanda di selezione dovrà pervenire entro il **20 ottobre 2009**, pena l'esclusione dalla procedura di selezione, presso la sede del Gal Versante Laziale del PNA, sottoscritta dal legale rappresentate del soggetto proponente, allegando copia fotostatica di un documento di identità. **E' consentita a ciascun soggetto richiedente, la presentazione di un solo progetto preliminare.** Il presente Bando sarà affisso presso all'Albo Pretorio dei Comuni soci del GAL. La documentazione richiesta al momento della presentazione della domanda, da prodursi in **duplice copia**, con ogni foglio non rilegato datato, timbrato e firmato, è di seguito elencata:

1. Provvedimento di approvazione da parte dell'Ente pubblico del PROGETTO PRELIMINARE ai sensi dell'art. 93 comma 3 del D.lgs. 163/2006 con il quale: si approva l'iniziativa ed il quadro economico dell'investimento completo di computo preliminare di spesa e si dà mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento; si dà atto del possesso dei requisiti richiesti, da specificare, per l'accesso ai benefici; si dà atto, se del caso, della piena disponibilità dell'immobile oggetto d'intervento; si assume l'impegno al cofinanziamento dell'intervento per la quota parte di propria competenza, così come desumibile dal piano finanziario dell'opera e di mantenere il vincolo di immutabilità della destinazione d'uso per non meno di 5 anni a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo, sia nel caso di beni immobili che di inalienabilità nel caso di beni mobili (macchine e attrezzature); si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda comprensivi delle prescrizioni tecniche specificate nel piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti; si dichiara di essere a conoscenza degli obblighi relativi al periodo di non alienabilità e dei vincoli di destinazione; si dichiara di essere a conoscenza, inoltre, che il mancato rispetto degli obblighi e dei vincoli di cui sopra comporterà la decadenza totale e la restituzione delle somme percepite; si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o comunitarie per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente bando; si dichiara che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato; si individua il nominativo del Responsabile unico del procedimento. Per gli investimenti in immobili si dovrà inoltre produrre il calcolo sommario della spesa art. 24 d.p.r. 554/99.
2. Il progetto dei lavori completo degli elaborati dovrà essere sottoscritto, a pena di esclusione dai benefici, da un tecnico dotato di specifica competenza professionale ai sensi delle disposizioni vigenti. Nei casi di interventi riconducibili alla tipologia 4 l'Ente pubblico dovrà impegnarsi ad adibire l'immobile ristrutturato e/o valorizzato ad usi collettivi ed essere aperto al pubblico. Il titolare della domanda ha facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e successive modifiche e/o integrazioni, in luogo della documentazione richiesta.

Art. 6 Agevolazione previste Enti pubblici: 90% del costo ammissibile con massimale di 1.000.000 di euro del costo totale dell'investimento. In ogni caso per gli interventi che saranno realizzati in aree protette regionali è fissato un massimale di 150.000 euro riferito al costo totale dell'investimento.

Art. 7 Modalità e tempi dell'istruttoria Le domande pervenute saranno codificate progressivamente secondo l'ordine cronologico di arrivo presso il GAL e saranno valutate da una Commissione composta dal coordinatore e da due professionisti, in funzione delle competenze, selezionati per la redazione del PSL (bando 01/09).

Art. 8 Criteri di valutazione I criteri di valutazione sono i seguenti:

		PUNTEGGIO
Intervento localizzato in comuni classificati	Aree D	40
	Aree C	30

Interventi di ripristino e realizzazione della viabilità per l'accesso e la transitabilità nei borghi rurali	Viabilità preesistente interna ai centri storici e/o nelle zone limitrofe.	15
	Viabilità da realizzare ex novo e/o esterna	5
Riqualificazione dell'arredo urbano e dell'illuminazione		10
Ristrutturazione facciate di edifici delimitanti vie e piazze di pregio storico e architettonico		15
Ristrutturazione e valorizzazione di immobili di pregio storico e architettonico da adibire ad attività collettive		20

Per i casi di ex-aequo relativi a ciascuna graduatoria la priorità viene attribuita in funzione dell'ordine cronologico di ricezione delle domande.

Art. 8 Spese ammissibili Le spese ammissibili e rendicontabili sono le seguenti: opere edili per la realizzazione degli interventi infrastrutturali; fornitura e posa in opera degli elementi di arredo e di illuminazione; acquisto o leasing con patto di acquisto di arredi interni e di attrezzature informatiche, compresi i software, funzionali alla realizzazione degli interventi previsti nella tipologia 4; acquisto di mezzi per il superamento delle barriere architettoniche; spese generali, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze nonché spese per l'acquisizione di know-how o le spese relative all'acquisizione di certificazioni di processo, collegate alle spese di cui alle lettere precedenti, nel limite massimo del 12%. Per le forniture di servizi, tale percentuale è ridotta al 7%, per la fornitura di beni è ridotta al 3% per un massimo di Euro 5.000,00. Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo in materia di ammissibilità delle spese sono d'applicazione le "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" di cui all'allegato 1 alla D.G.R. n. 412 del 30 maggio 2008. Le spese dovranno essere conformi alle disposizioni di cui al Reg. (CE) 448/2004. Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, come aggiornato per ultimo dal Decreto Legislativo n. 113/2007. Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo in materia di ammissibilità delle spese sono d'applicazione le "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" di cui all'allegato 1 alla D.G.R. n. 412 del 30 maggio 2008. In base all'art. 71, comma 3, del Reg. (CE) n. 1698/2005, non sono ammissibili a contributo le seguenti categorie di spese:

- IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme (1);
- interessi passivi, fatto salvo il paragrafo 5;
- acquisto di terreni per un costo superiore al 10 % del totale delle spese ammissibili relative all'operazione considerata. La spesa per interessi passivi non è ammissibile, fatto salvo quanto riportato nel Reg. (CE) n. 1698/2005, art. 71, paragrafo 5, dove viene indicato che il contributo del Feasr può essere concesso in forme diverse dagli aiuti diretti a fondo perduto;
- i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.), nel caso di leasing con patto di acquisto di nuove macchine, attrezzature e programmi informatici;
- l'acquisto di diritti di produzione agricola, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora. Tuttavia, in caso di ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali ai sensi dell'art. 20, lettera b, punto VI del Reg. (CE) n. 1698/2005, le spese per l'acquisto di animali possono costituire spesa ammissibile;
- investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso.

Art. 9 Procedure di attuazione a seguito di approvazione del Piano di Sviluppo Locale e documentazione Per la gestione delle domande di aiuto si rinvia allo specifico documento "Disposizioni operative per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio". Per quanto non espressamente previsto nel presente bando sono d'applicazione le "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" di cui all'allegato 1 alla D.G.R. n. 412 del 30 maggio 2008. Per la documentazione inerente il progetto esecutivo si fa riferimento all'art. 8 bando PSR Lazio misura 322. Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati, a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di

concessione del contributo è così determinato: *6 mesi* per operazioni che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, ecc.); *18 mesi* per la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, ecc.).

Art. 10 Criteri per la selezione delle domande e graduatoria

Il Gal predispone una unica graduatoria a scorrimento. Le domande corredate della documentazione devono pervenire, presso gli uffici del Gal entro la data di scadenza. La procedura di istruttoria, sotto il profilo della ricevibilità e dell'ammissibilità nonché quella di valutazione di merito tecnico - economica sarà effettuata utilizzando la griglia di valutazione del presente bando. La valutazione sarà effettuata da una Commissione composta dal coordinatore e da due professionisti, in funzione delle competenze, selezionati per la redazione del PSL (bando 01/09).

Art 11 Modalità di rendicontazione della spesa. Per la rendicontazione della spesa il beneficiario deve presentare la seguente documentazione: Provvedimento di approvazione del rendiconto della spesa finale occorsa per la realizzazione dell'intervento, comprensivo del 1.certificato di regolare esecuzione; 2. certificato di ultimazione dei lavori; 3. conto finale dei lavori e relativa relazione di cui all'art. 173 del D.P.R. n. 554/1999; 4. quadro comparativo tra i lavori previsti e quelli effettivamente realizzati ed eventuale relazione giustificativa. Al suddetto provvedimento di approvazione dovrà essere allegato l'elenco dei documenti giustificati della spesa occorsa, comprensivo di copia delle fatture e mandati di pagamento debitamente quietanzati con annullo bancario e datario.

Art 12 Procedure di attuazione Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto si rinvia allo specifico documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale".

Art. 13 Disposizioni generali

Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- Regolamento (CE) del Consiglio n. 1290 del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- Decisione del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativa ad orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Regolamento (CE) n. 1975/2006 del 7 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione, del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune ed istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;
- Regolamento (CE) n. 1320 della Commissione, del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno alla sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto;
- Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;
- D.P.R. 1 Dicembre 1999, n. 503 – Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;
- Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 - Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38;
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- Decisione C(2008) n 708 del 15/2/2007 con la quale viene adottato il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Lazio;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 163 del 7 marzo 2008 con la quale viene preso atto della formale approvazione comunitaria del PSR 2007/2013 del Lazio.

Responsabile del procedimento: Dr. Macari Amedeo

Il presente Bando è disponibile presso gli uffici del Gal e sul sito www.galverla.eu

Il Presidente del Gal
Versante Laziale del PNA
arch. Loreto Policella

Il Responsabile
Amministrativo Finanziario
dott. Amedeo Macari

FEARS 2007_2013

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»

